

La traversata Scoffera - Chiavari

La terza tappa: da Colle di Caprile al Passo del Gallo



Sviluppo: Colle Caprile – Passo dei Casetti – Colonia Arnaldi – Passo Spinarola – Passo del Gallo

Dislivello: 320 m in salita

Lunghezza: 6,9 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2.15 h totali

Periodo consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in treno scendiamo alla stazione di Recco (linea Genova – La Spezia). In auto, usciamo al casello A12 di Recco. Dal centro rivierasco si prende il bus per Uscio – Colle Caprile.

Le alture sopra Uscio rappresentano un anello di collegamento tra il genovesato e il levante, e tra il Golfo Paradiso e la Val Fontanabuona. Non a caso troviamo una serie di passi che costituivano i crocevia tra i centri della costa e i diversi paesini dell'entroterra.

Questo itinerario collega idealmente tutti questi passi e nel contempo propone un viaggio nel mondo dell'ardesia, dove sono presenti numerose testimonianze di un attività ora in disuso.

Si parte dal Colle di Caprile e dopo aver attraversato tutte le alture sopra Uscio arriva fino al Passo del Gallo, sul crinale tra Golfo Paradiso e Golfo del Tigullio. Da qui si può decidere se tornare indietro o proseguire verso Rapallo, Recco o Camogli.

Partiamo dal **Colle di Caprile** (507 m), dove procediamo per qualche decina di metri in direzione Gattorna, fino a trovare sulla destra una stradina in rapida salita. Alcuni cartelli indicano il "Sentiero Panoramico dei Casolari" o "Sentiero naturalistico attrezzato", dove il segnavia da seguire dall'inizio alla fine sono due cerchi rossi.

Guadagnata quota, procediamo in falsopiano lungo un crinale panoramico, e all'altezza dell'ultima casa, abbandoniamo l'asfalto per imboccare un largo sentiero di campagna.

A un certo punto abbandoniamo la traccia principale per inserirci in un sentiero sulla sinistra che sale verso una casa in pietra. Siamo arrivati a Sella di Monte Rosso (550 m) un crocevia di sentieri tra la costa e la Val Fontanabuona.

Abbandoniamo il versante marittimo e ci portiamo sul lato settentrionale della Costa di Monte Rosso (565 m) dove sono presenti alcune cave di ardesia. In questi luoghi si estraeva la preziosa pietra nera senza l'uso di macchinari particolari, ma solo con la forza del piccone.

Sono cave risalenti agli anni 20' del secolo scorso, dove sono presenti ancora i macchinari di trasporto e l'area sosta dei cavaatori. E' possibile fare un giro tra le gallerie e le grandi fosse dove veniva estratta la pietra, e dove ora si accumulano le acque piovane.

Dopo alcuni saliscendi tra le rocce nere e qualche accumulo di materiale pietroso, giungiamo al Passo delle Pozzette (558 m – 40' di cammino), dove troviamo uno dei tanti cartelli metallici dell'Itinerario Storico Colombiano che parte da Quinto ed arriva a Terrarossa in Val Fontanabuona, luoghi dai quali provenivano gli avi del celebre navigatore. Noi condividiamo un tratto di questo lungo percorso.

Svalichiamo ora il crinale e passiamo sul versante opposto, camminando a fianco di alcune case in pietra disposte ai piedi di alcuni pendii erbosi. Arriviamo così al Passo del Castello Vecchio (538 m), dove il sentiero si riporta sul versante della Fontanabuona.

Dopo pochi minuti di cammino arriviamo al **Passo dei Casetti** (533 m – 1h di cammino), dove abbandoniamo definitivamente l'itinerario Storico Colombiano (ISC) per ritornare sul versante marino. Passati sotto un ponte in legno il sentiero scende tra i muretti in pietra, effettuando una serie di zig – zag che portano verso valle. A un certo punto si perdono le tracce del segnavia, per cui è meglio proseguire lungo il sentiero lastricato in discesa verso Uscio.

Giunti sulla strada di collegamento per la **Colonia Arnaldi**, proseguiamo in direzione di quest'ultima per 1 Km, fino ad arrivare al cancello d'ingresso della struttura. Fortunatamente la strada principale è accessibile, e il segnavia ci accompagna lungo una stradina che attraversa tutto il complesso.

Passati sotto un ponticello e superato un cancelletto si passa in un largo sentiero in mezzo ad un bosco di roverelle. Dopo pochi minuti giungiamo al **Passo Spinarola** (470 m – 1h 40' di cammino dal Colle Caprile), valico tra Uscio e Ferrada.

Un ponte in legno consente di superare la strada rotabile e di giungere sull'altro lato della strada. In seguito proseguiamo in piano sotto le pendici del Monte Borgo e del Monte Bello, in una bella zona panoramica sulla Valle di Recco.

Mantenendoci a mezza costa, dopo una serie di curve arriviamo al **Passo del Gallo** (542 m), sul crinale tra il Golfo Paradiso e il Golfo del Tigullio (foto). Davanti a noi ammiriamo il Manico del Lume, il Santuario di Caravaggio, Rapallo e il Golfo del Tigullio.

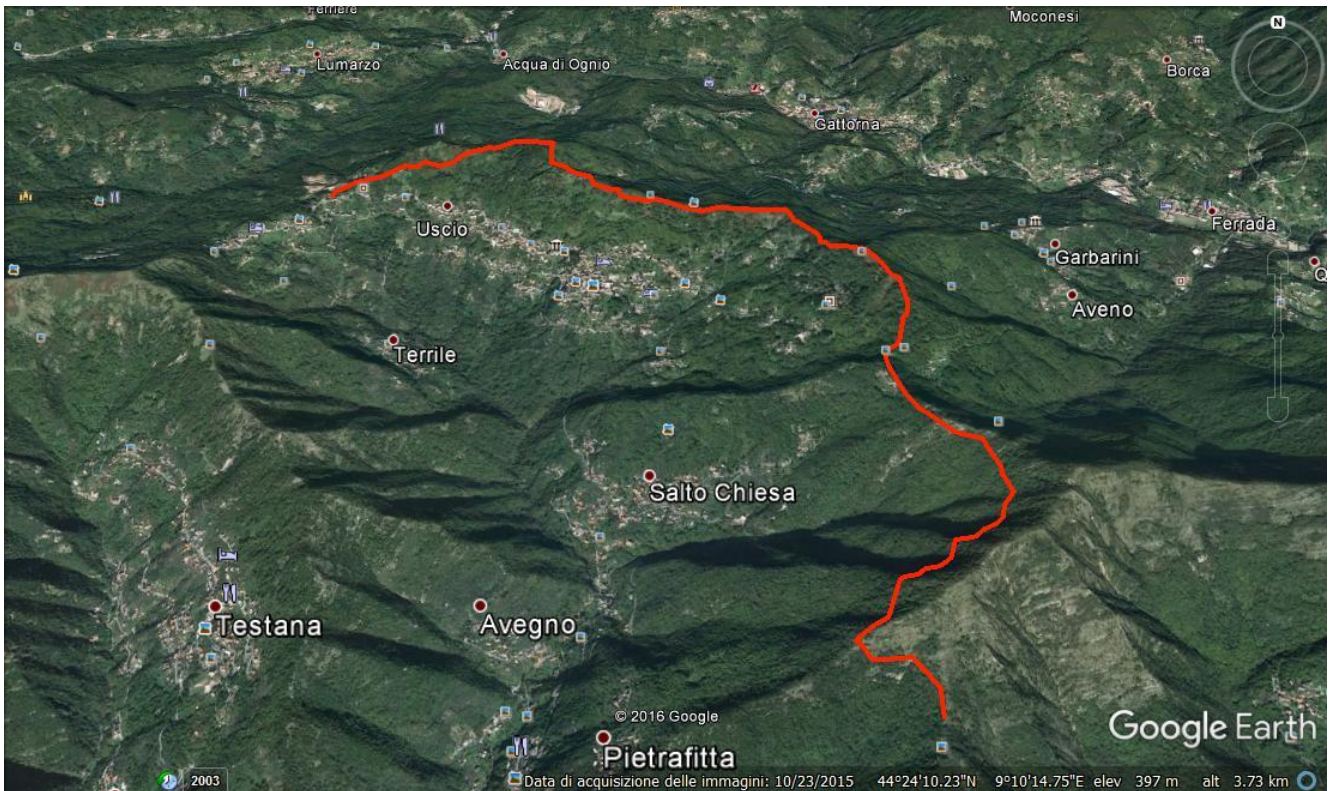
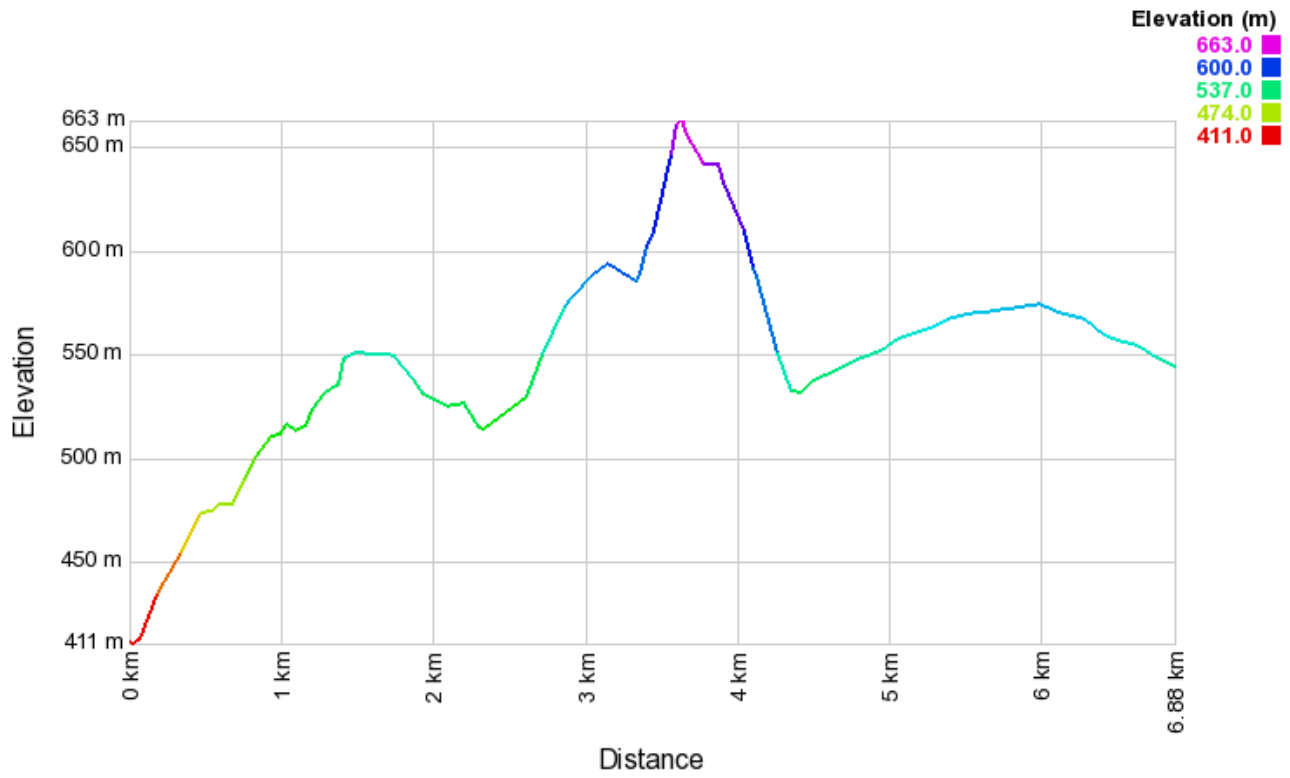
Qui possiamo decidere se proseguire in direzione mare verso Rapallo, oppure verso Camogli e Recco via Ruta. In alternativa possiamo tornare indietro verso Uscio.



Un consiglio: il percorso consente numerose discese sui centri del fondovalle, serviti da una buona rete di autobus che consentono il rientro al punto di partenza o ai paesi della costa

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri del Monte di Portofino, Rapallo, Val Fontanabuona - ed. FIE - scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: gennaio 2012



© Marco Piana 2017